

Nuove Indicazioni nazionali

*Scuola dell'infanzia
e primo ciclo*



Architettura delle fonti

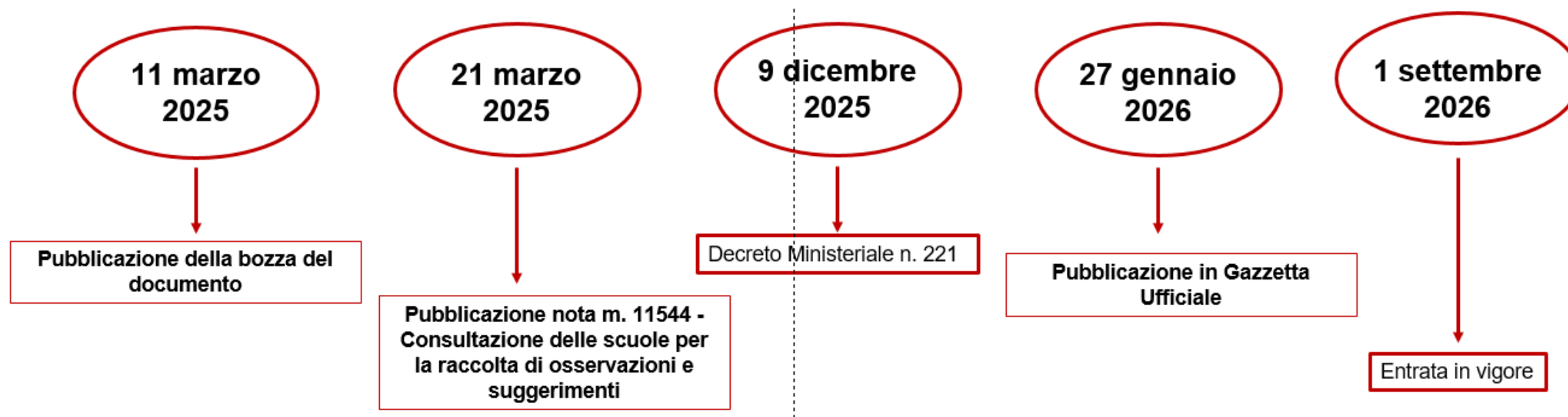
Livello statale

- Costituzione e norme generali sull'istruzione
- D.P.R. n. 89 del 2009 per tempi scuola e quadri orari
- D.M. n. 221 del 2025 e allegato nazionale

Autonomia scolastica

- Legge n. 59 del 1997 e D.P.R. n. 275 del 1999
- Curricolo d'istituto e PTOF (Legge 107/2015)
- Deliberazioni degli organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio d'Istituto)

Iter normativo e istituzionale



Circolare 4693 del 11 settembre 2026

Piano Formativo sulle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione"
- Anno scolastico 2026/2027

Principi e indirizzi generali

- **Scuola come spazio pubblico e democratico**
- **Centralità dell'insegnante**, professionista dell'istruzione, guida culturale ed educativa
- Educazione al rispetto, al riconoscimento e alla **valorizzazione di talenti e differenze**
- Avvicinamento alle **radici linguistiche e culturali della civiltà europea**
- Valorizzazione della **narrazione storica** e consapevolezza dell'eredità europea
- Potenziamento delle **abilità di scrittura** e del **riassunto**
- Valorizzazione della **regola grammaticale** e della **sintassi**
- Sviluppo del **problem solving**, del **pensiero critico** e dell'**approccio laboratoriale**
- Valorizzazione delle **competenze operative, creative, digitali**.

Finalità e utilizzo del nuovo documento

Perché nuove Indicazioni nazionali?

La revisione delle Indicazioni nazionali si è resa necessaria per recepire le modifiche normative, gli orientamenti contenuti in raccomandazioni e documenti europei e per aggiornare il curriculum al mutato quadro sociale e culturale e all'accelerato utilizzo delle tecnologie.

A cosa servono le Indicazioni nazionali?

Il documento rappresenta il riferimento generale (**curricolo formale**) per la costruzione del **curricolo d'Istituto**, che consta anche delle esperienze e delle competenze apprese da alunne ed alunni in contesti non formali e informali (**curricolo nascosto o implicito**).

Le Indicazioni orientano la progettazione didattica, la valutazione (*cosa, come e quando si valuta?*) e la certificazione delle competenze (*cosa, come e quando si certifica?*)

Applicazione graduale

Da quando entrano in vigore le Nuove Indicazioni nazionali?

Si applicano a partire dall'a.s. 2026/2027 alla scuola dell'Infanzia e alle classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado.

INFANZIA

Nuovo quadro dal
2026/2027

PRIMARIA*

Classi prime dal 2026/2027
Completamento nel 2030/2031

SECONDARIA I GRADO

Classi prime dal 2026/2027
Completamento nel 2028/2029

Quali Indicazioni nazionali si considerano attive durante la fase transitoria?

Le Nuove Indicazioni nazionali sostituiscono le precedenti.

Nell'a.s. 2026/2027, per le classi intermedie (dalle seconde alle quinte di primaria e nelle seconde e terze della secondaria), si considerano ancora attive le Indicazioni del 2012, fino a conclusione dei percorsi. Visto ciò, durante il periodo di transizione coesisteranno i due impianti progettuali.

*Nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticipano l'adozione delle Indicazioni nazionali limitatamente alla disciplina «**Storia**».

Aspetti prescrittivi e ambiti di autonomia

Cosa rendono prescrittivi le Nuove Indicazioni nazionali?

- *Profilo dello studente*
- *Obiettivi generali del processo formativo*
- *Competenze attese*
- *Obiettivi specifici di apprendimento.*

Le conoscenze disciplinari NON sono prescrittive.

Quali sono gli ambiti di autonomia dell'insegnante?

- **Contenuti disciplinari*** adeguati al contesto di insegnamento-apprendimento, attingendo dal proprio bagaglio di conoscenze e competenze, da quello di altri soggetti che a vario titolo contribuiscono al PTOF e dal curriculum implicito di alunne ed alunni;
- **Metodologie didattiche**, strategie, strumenti, approcci, metodi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- **Personalizzazione e individualizzazione** di percorsi inclusivi, nel rispetto delle esigenze e dei funzionamenti presenti nelle classi.

**L'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali adottate con il presente regolamento, a partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina «storia», dalla classe terza di scuola primaria per l'anno scolastico 2027/2028 (art. 3).*

Contenuti dell'allegato

Quadro comune

- Premesse culturali
- Finalità scuola infanzia e primo ciclo
- Profilo dello studente
- Obiettivi generali del processo formativo
- Organizzazione del curriculum

Indicazioni nazionali scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo

Discipline

- Italiano
- Latino per l'educazione linguistica
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica (STEM)
- Scienze (STEM)
- Tecnologia (STEM)
- Musica/Strumento musicale
- Arte e immagine
- Educazione motoria/fisica

Dalla scuola dell'Infanzia
alla scuola primaria

Allegato al D.M. 221/2025

Contenuti dell'allegato – Struttura dei campi di esperienza

Indicazioni nazionali scuola dell'Infanzia

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



CAMPI DI ESPERIENZA

Finalità

Competenze attese

Obiettivi specifici

Contenuti dell'allegato – Struttura delle discipline

Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo

- Italiano
- Latino per l'educazione linguistica
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica (STEM)
- Scienze (STEM)
- Tecnologia (STEM)
- Musica/Strumento musicale
- Arte e immagine
- Educazione motoria/fisica

DISCIPLINE (perché si studiano?)

Competenze attese al termine del ciclo scolastico

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Allegato al D.M. 221/2025

Novità e conferme

Il Latino per l'educazione linguistica...



può essere avviato, nelle classi seconde e terze (dal 2026/2027), utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado.

Le discipline STEM...



(*Matematica, Scienze e Tecnologia*) sono introdotte, nel documento, con un paragrafo specifico "*Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)*" che evidenzia la visione integrata delle discipline e il carattere di laboratorialità che le caratterizza.

L'Educazione civica



L'insegnamento trasversale è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee guida (DM 183/2024).

Religione cattolica



L'insegnamento è assicurato in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2010.

Il Latino per l'educazione linguistica (opzionale per scuola e studenti)

Finalità	<i>...collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro".</i>
Organizzazione	Utilizzo spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado (DPR 89/2009): • spazio di approfondimento in materie letterarie; • orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse Almeno un'ora a settimana. Modalità organizzative definite tenendo conto del numero di alunni che opereranno la scelta e dei docenti in possesso di adeguate competenze.
Risorse	• Insegnanti in possesso di specifiche competenze • convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino
Comunicazione	Attività di orientamento e di informazione alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze funzionanti in questo anno scolastico per presentare l'opportunità di potersi avvalere di tale insegnamento e di operare una scelta consapevole
Competenze attese	Educazione linguistica diacronica, centralità del latino nella cultura italiana, confronto interlinguistico e interdisciplinare

Insegnamento Educazione civica

Finalità	<i>Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.</i> <i>Favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini</i> <i>Educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita</i>
Riferimenti normativi	• Legge 20 agosto 2019, n. 92 • Linee guida insegnamento di educazione civica 2024 (DM 183) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA DIGITALE)
Nuclei fondanti	COSTITUZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ CITTADINANZA DIGITALE
Caratteristiche dell'insegnamento	Prospettiva trasversale Contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività Approccio metodologico per lo sviluppo di autentiche competenze civiche
Organizzazione	Non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico Contitolarità a docenti della classe/del consiglio di classe tra i quali è individuato un coordinatore Il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione

Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)

Finalità	<i>Formare cittadini in grado di leggere e orientarsi nella complessità e di progettare il futuro...di anticipare e affrontare le sfide culturali, scientifiche, tecnologiche, sociali ed economiche di una società in continua evoluzione</i>
Riferimenti normativi	• Articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (introduzione nel PTOF e nel curriculum d'istituto); • Decreto ministeriale n. 184/2023; • nota 4588 del 2023 (obiettivi adozione linee guida dall'a.s. 2023/2024) • Linee guida insegnamento di educazione civica 2024 (DM 183) (Nuclei fondanti SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA DIGITALE)
Aspetti innovativi	• Introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria • Visione integrata delle discipline scientifiche • Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali • Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica • Maggiore attenzione alla prospettiva storica
Discipline interessate	Matematica (Informatica) Tecnologia (Informatica) Scienze

Inclusione scolastica (PEI e PDP)

Principi/Finalità

Il principio educativo che sottende la scuola, a partire dall'infanzia, è la centralità dello studente che è soggetto attivo del proprio apprendimento (Libertà, cura di sé ed etica del rispetto, p. 22)

L'idea di inclusione scolastica si basa, infatti, sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti (Scuola che sa essere inclusiva, p. 27)

Si tratta, insomma, di realizzare, attraverso l'inclusione scolastica, i diritti e i doveri della persona: persona che diventa artefice, in ragione dell'esperienza scolastica e al di là della sua condizione di partenza, dell'evoluzione della propria coscienza consapevole (Scuola che sa essere inclusiva, p. 28)

Riferimenti normativi

- D.lgs. n. 66 del 2017 per Inclusione scolastica
- Decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023 (modelli nazionali PEI)
- Riforma disabilità (decreto legislativo n. 62/2024)

Progettazione educativa

I campi di esperienza e le discipline del curriculum rappresentano il riferimento per la progettazione di attività educativo-didattiche individualizzate e personalizzate. Le scelte di contenuti, metodologie e strumenti sono effettuate sulla base del contesto e delle caratteristiche dei singoli e dei gruppi di appartenenza

Curricolo d'istituto e PTOF: compiti della scuola

- Rielaborazione del **curricolo d'istituto della Scuola dell'Infanzia** (*competenze attese e obiettivi specifici per ogni campo di esperienza e per livello*) e delle **discipline** d'insegnamento delle **classi prime** di primaria e secondaria di primo grado, tenendo conto del *Profilo dello studente* e riformulando le *competenze attese* e gli *obiettivi specifici di apprendimento*.
- **Adattamento e rimodulazione del curricolo** per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado **relativamente alle discipline** che presentano *competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento* e conoscenze **con una scansione temporale diversa rispetto a** quella delle **precedenti Indicazioni nazionali, in funzione delle esigenze di continuità didattica** (ad es. Storia)
- Integrazione del curricolo delle discipline **Matematica e Tecnologia**, riguardo alle *competenze attese* e agli *obiettivi di apprendimento*, visti i riferimenti all'Informatica, in coerenza con i curricula dell'insegnamento di Educazione civica (Linee guida del 2024 -DM183) e delle discipline STEM (Linee guida DM184 del 2023). Distribuzione nell'arco del triennio di scuola secondaria di primo grado, a partire dal 2026/2027, degli obiettivi di **Informatica**, non raggiunti dagli alunni in uscita dalle classi quinte di scuola primaria, nell'ambito delle discipline di matematica e tecnologia.
- Adeguamento dei **criteri di valutazione**, sempre in modo progressivo, da riportare per ciascuna disciplina alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento e inserimento delle voci sul **registro elettronico**.
- Modifica del documento di valutazione della scuola primaria, in caso di adozione del modello con giudizi sintetici e principali obiettivi di apprendimento disciplinari associati, miranti al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo dello studente.
- Inserimento nel PTOF dell'eventuale insegnamento opzionale del **Latino per l'educazione linguistica (LEL)**, per le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado, a partire dal 2026/2027.

Curricolo d'istituto e PTOF: competenze degli organi collegiali

- Il Dirigente scolastico elabora e condivide con gli Organi Collegiali l'Atto di indirizzo al PTOF per l'anno scolastico in corso e assicura gestione unitaria del progetto educativo-didattico generale
- Il Collegio docenti aggiorna, approva e pubblica il PTOF, comprensivo del curricolo d'istituto adeguato alle Nuove Indicazioni nazionali, entro la data di apertura delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico
- Il Consiglio d'istituto approva il PTOF così come proposto e deliberato dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- Il Collegio docenti, nelle sue diverse articolazioni, mette in atto le proposte educativo-didattiche nel rispetto delle risorse professionali e materiali e della disciplina contrattuale
- Il Collegio docenti, nelle sue diverse articolazioni, partecipa alle iniziative di aggiornamento e formazione previste dal Piano di formazione d'Istituto e organizzate a livello istituzionale

Fonti ufficiali essenziali

- Costituzione, L. 59/1997, D.P.R. 275/1999 e D.P.R. 89/2009
- Legge 107 del 2015 (Buona scuola)
- D.lgs. 62/2017 e D.lgs. 66/2017
- L. 92/2019
- Decreto interministeriale 153 del 2023
- Ministero dell'istruzione e del merito D.M. 7 settembre 2024, n. 183
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 e allegato

gazzettaufficiale.it normattiva.it mim.gov.it